

Energia solare: l'87% degli italiani la preferisce alla fossile

1 min read • [original](#)



(Rinnovabili.it) – Mentre lo scenario energetico nazionale strizza l'occhio ai carburanti fossili, cresce il consenso degli italiani nei confronti dell'**energia solare**. Sarà che il **Bel Paese è la prima nazione al mondo per il contributo del fotovoltaico rispetto ai consumi elettrici**, sarà che la rinnovata passione del Governo per trivelle e company spaventa, ma sta di fatto che i più continuano a credere nell'energia pulita. A confermarlo sono i risultati del 13° rapporto **“Gli italiani e il solare”**, presentato oggi durante il convegno *“Smart cities ed economia circolare”*, organizzato dalla Fondazione UniVerde e da IPR Marketing in collaborazione con Cobat, Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo.

E se da un lato l'87% degli intervistati afferma di preferire l'energia solare a quella fossile, dall'altro una percentuale identica sostiene che l'Italia, in futuro, dovrebbe investire proprio su questo tipo di fonte perché (per il 90%) compatibile con l'ambiente. «L'energia solare – commenta **Alfonso Pecoraro Scanio**,

Presidente della Fondazione UniVerde – è sempre più sostenuta dai cittadini ma ostacolata da leggi e burocrazie. Servono norme chiare e durature anche per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili diffuse e per il riciclo degli impianti a fine vita». Il 68% degli intervistati vorrebbe farne uso e l'88% la considera sicura ma per il 62% infatti, la tecnologia ha davanti a sé troppi ostacoli burocratici e per il 46% è dispendiosa.

Di pari passo, scende drasticamente, rispetto agli anni precedenti, il consenso verso il nucleare, il carbone e il petrolio (al di sotto del 2%) e il gas metano (4%). Il 79% del campione si dichiara ottimista, seppure in molti lo considerano difficile, nel raggiungere, entro il 2050, l'obiettivo del 100% di energia rinnovabile. L'83% è favorevole alla carbon tax sulle attività che producono emissioni di CO2. Gli italiani (l'89%) non hanno dubbi sugli incentivi che vorrebbero ripristinare. Con l'autoconsumo e una burocrazia più semplice, priva di ostacoli, il 56% sarebbe pronto a installare [pannelli fotovoltaici](#).

Original URL:

<http://www.rinnovabili.it/energia/fotovoltaico/energia-solare-italiani-666/>

Gli italiani e il solare, alla maggioranza piace molto

by Di Alfredo Agosti • Nov. 24, 2015 • 2 min read • [original](#)



Gli italiani e il solare, il rapporto giunto alla tredicesima edizione è stato presentato durante il convegno **Smart cities ed economia circolare**, organizzato dalla **Fondazione UniVerde** e da **IPR Marketing** in collaborazione con **Cobat**, Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo.

Anche quest'anno il **favore degli italiani verso il solare conferma il trend positivo** degli ultimi quattro anni (ben oltre l'80%) con una percentuale di gradimento, registrata nel mese di novembre 2015, pari all'87%.

La stessa percentuale sostiene che l'Italia, in futuro, dovrebbe investire proprio su questo tipo di energia perché (per il 90%) compatibile con l'ambiente. Il 68% degli intervistati vorrebbe farne uso. L'88% la considera sicura ma il 62% ancora burocraticamente difficile e il 46% dispendiosa.

Rispetto ad altre **fonti rinnovabili**, il 64% valuta positivamente quella eolica. Scende drasticamente, rispetto agli anni precedenti, il consenso verso le fossili come il nucleare, il carbone e il petrolio (al di sotto del 2%) e il gas metano (4%). Il 79% del campione si dichiara ottimista, seppure in molti lo considerano difficile, nel raggiungere, entro il 2050, l'obiettivo del 100% di energia rinnovabile.

L'83% è favorevole alla **carbon tax** sulle attività che producono **emissioni di CO2**. Gli italiani (l'89%) non hanno dubbi sugli incentivi che vorrebbero ripristinare. Con l'**autoconsumo** e una burocrazia più semplice, priva di ostacoli, il 56% sarebbe pronto a installare **pannelli fotovoltaici**.

Gli italiani e il solare, i commenti

Così **Alfonso Pecoraro Scanio**, Presidente della Fondazione UniVerde, commenta i risultati della ricerca Gli italiani e il solare: "L'energia solare è sempre più sostenuta dai cittadini ma ostacolata da leggi e burocrazie. Servono norme chiare e durature anche per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili diffuse e per il riciclo degli impianti a fine vita".

Il target più informato su **sistemi di accumulo**, batterie che consentono di conservare l'energia prodotta per utilizzare al meglio le rinnovabili che sono discontinue, è costituito degli over 54 e dai residenti nel Nord e Centro Italia. L'87% considera necessario attivare per gli storage un sistema di bonus. Il 39% sarebbe sempre disposto a investire su un sistema combinato di moduli fotovoltaici e batterie, per utilizzare energia anche in assenza di sole, e un ulteriore 42% lo farebbe solo se non costasse troppo.

Il 75% degli intervistati dimostra di essere poco informato sul **riciclo dei pannelli fotovoltaici**. Il 51% se dovesse installare un impianto acquisterebbe i moduli da produttori che ne garantiscano il ritiro gratuito e il corretto smaltimento. Questa percentuale arriva all'89% a fronte di costi contenuti.

"L'obiettivo di Cobat" spiega **Giancarlo Morandi**, presidente del Consorzio "è un'applicazione sempre più ampia dell'economia circolare, attraverso una visione olistica che possa coinvolgere i protagonisti della filiera per qualsiasi tipologia di prodotto. Con il riciclo ci sono due vantaggi fondamentali: si ottengono nuove materie prime da reimmettere nel processo produttivo e si risparmia energia. Un aspetto che va di pari passo con l'attenzione di Cobat alle energie rinnovabili: il Consorzio infatti è in grado di riciclare i moduli fotovoltaici e i sistemi di batterie a

loro collegati, assicurando una garanzia totale su ogni singolo modulo tramite un sofisticato sistema di tracciabilità e un meccanismo finanziario che permette il ritiro gratuito del prodotto a fine vita, anche dopo 20 o 30 anni”.

In vista della **COP21**, per la raccolta dei dati del rapporto *Gli italiani e il solare*, è stato chiesto agli italiani la loro percezione sui cambiamenti climatici. Il 92% risponde che negli ultimi anni ha notato che il clima sia cambiato e ben il 69% sostiene che sia un’effettiva emergenza da affrontare. Sulla prossima **Conferenza che si terrà a Parigi**, il 62% è diffidente sul risultato che si raggiungerà.

“Gli italiani” conclude **Pecoraro Scanio** “sono scettici sulla COP21. La maggioranza ha piena coscienza che i cambiamenti climatici rappresentano una grande emergenza. Il 51% ritiene che i governi siano ipocriti e ha poca fiducia nella possibilità che vengano prese decisioni concrete e vincolanti. Ecco perché occorre un’azione più convinta per realizzare le **Smart Cities** e per far conoscere quell’economia circolare che da sempre più lavoro e le best practice che già anticipano un futuro sostenibile”.

Correlati

Original URL:

<http://magazine.greenplanner.it/2015/11/24/gli-italiani-e-il-solare-alla-maggioranza-piace-molto/>

Energia solare: l'87% degli italiani la preferisce alla fossile

Nov. 23, 2015 • 1 min read • [original](#)



A confermarlo sono i risultati del 13° rapporto **“Gli italiani e il solare”**, presentato oggi durante il convegno *“Smart cities ed economia circolare”*, organizzato dalla Fondazione UniVerde e da IPR Marketing in collaborazione con Cobat, Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo.

E se da un lato l'87% degli intervistati afferma di preferire l'energia solare a quella fossile, dall'altro una percentuale identica sostiene che l'Italia, in futuro, dovrebbe investire proprio su questo tipo di fonte perché (per il 90%) compatibile con l'ambiente. «L'energia solare – commenta **Alfonso Pecoraro Scanio**, Presidente della Fondazione UniVerde – è sempre più sostenuta dai cittadini ma ostacolata da leggi e burocrazie. Servono norme chiare e durature anche per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili diffuse e per il riciclo degli impianti a

fine vita». Il 68% degli intervistati vorrebbe farne uso e l'88% la considera sicura ma per il 62% infatti, la tecnologia ha davanti a sé troppi ostacoli burocratici e per il 46% è dispendiosa.

Di pari passo, scende drasticamente, rispetto agli anni precedenti, il consenso verso il nucleare, il carbone e il petrolio (al di sotto del 2%) e il gas metano (4%). Il 79% del campione si dichiara ottimista, seppure in molti lo considerano difficile, nel raggiungere, entro il 2050, l'obiettivo del 100% di energia rinnovabile. L'83% è favorevole alla carbon tax sulle attività che producono emissioni di CO2. Gli italiani (l'89%) non hanno dubbi sugli incentivi che vorrebbero ripristinare. Con l'autoconsumo e una burocrazia più semplice, priva di ostacoli, il 56% sarebbe pronto a installare [pannelli fotovoltaici](#).

MAGGIORI APPROFONDIMENTI SULL'ARGOMENTO

Original URL:

<http://www.roero-illuminazione.it/cms/newsportal/2015112330021/roero-university/energia-ambiente/30021-energia-solare-187-degli-italiani-la-preferisce-alla-fossile/menu-id-3991.html>

Gli italiani e il solare, XIII Rapporto. L'87% lo preferisce alle fossili.

3 min read • [original](#)



Creato Martedì, 24 Novembre 2015 13:19



Presentati oggi durante il convegno: “Smart cities ed economia circolare”, organizzato dalla Fondazione UniVerde e da IPR Marketing in collaborazione con Cobat, Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo, i dati del 13° rapporto: “Gli italiani e il solare” con un focus su: “Storage & Recycling” e sulla COP21 che si terrà a Parigi.

Anche quest'anno il favore degli italiani verso il solare conferma il trend positivo degli ultimi quattro anni (ben oltre l'80%) con una percentuale di gradimento, registrata nel mese di novembre 2015, pari all'87%. La stessa percentuale sostiene che l'Italia, in futuro, dovrebbe investire proprio su questo tipo di energia perché (per il 90%) compatibile con l'ambiente. Il 68% degli intervistati vorrebbe farne uso. L'88% la considera sicura ma il 62% ancora burocraticamente difficile e il 46% dispendiosa. Rispetto ad altre fonti rinnovabili, il 64% valuta positivamente quella eolica. Scende drasticamente, rispetto agli anni precedenti, il consenso verso le fossili come il nucleare, il carbone e il petrolio (al di sotto del 2%) e il gas metano (4%). Il 79% del campione si dichiara ottimista, seppure in molti lo considerano difficile, nel raggiungere, entro il 2050, l'obiettivo del 100% di energia rinnovabile. L'83% è favorevole alla carbon tax sulle attività che producono emissioni di CO₂. Gli italiani (l'89%) non hanno dubbi sugli incentivi che vorrebbero ripristinare. Con l'autoconsumo e una burocrazia più semplice, priva di ostacoli, il 56% sarebbe pronto a installare pannelli fotovoltaici.

Così Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde, commenta i risultati della ricerca: «L'energia solare è sempre più sostenuta dai cittadini ma ostacolata da leggi e burocrazie. Servono norme chiare e durature anche per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili diffuse e per il riciclo degli impianti a fine vita».

Il target più informato su sistemi di accumulo, batterie che consentono di conservare l'energia prodotta per utilizzare al meglio le rinnovabili che sono discontinue, è costituito dagli over 54 e dai residenti nel Nord e Centro Italia. L'87% considera necessario attivare per gli storage un sistema di bonus. Il 39% sarebbe sempre disposto a investire su un sistema combinato di moduli fotovoltaici e batterie, per utilizzare energia anche in assenza di sole, e un ulteriore 42% lo farebbe solo se non costasse troppo.

Il 75% degli intervistati dimostra di essere poco informato sul riciclo dei pannelli fotovoltaici. Il 51% se dovesse installare un impianto acquisterebbe i moduli da produttori che ne garantiscano il ritiro gratuito e il corretto smaltimento. Questa percentuale arriva all'89% a fronte di costi contenuti. «L'obiettivo di Cobat – spiega Giancarlo Morandi, presidente del Consorzio – è un'applicazione sempre più ampia dell'economia circolare, attraverso una visione olistica che possa coinvolgere i protagonisti della filiera per qualsiasi tipologia di prodotto. Con il riciclo ci sono due vantaggi fondamentali: si ottengono nuove materie prime da

reimmettere nel processo produttivo e si risparmia energia. Un aspetto che va di pari passo con l'attenzione di Cobat alle energie rinnovabili: il Consorzio infatti è in grado di riciclare i moduli fotovoltaici e i sistemi di batterie a loro collegati, assicurando una garanzia totale su ogni singolo modulo tramite un sofisticato sistema di tracciabilità e un meccanismo finanziario che permette il ritiro gratuito del prodotto a fine vita, anche dopo 20 o 30 anni».

In vista della Cop21, è stato chiesto agli italiani la loro percezione sui cambiamenti climatici. Il 92% risponde che negli ultimi anni ha notato che il clima sia cambiato e ben il 69% sostiene che sia un'effettiva emergenza da affrontare. Sulla prossima Conferenza che si terrà a Parigi, il 62% è diffidente sul risultato che si raggiungerà. «Gli italiani – conclude Pecoraro Scanio – sono scettici sulla COP21. La maggioranza ha piena coscienza che i cambiamenti climatici rappresentano una grande emergenza. Il 51% ritiene che i governi siano ipocriti e ha poca fiducia nella possibilità che vengano prese decisioni concrete e vincolanti. Ecco perché occorre un'azione più convinta per realizzare le Smart Cities e per far conoscere quell'economia circolare che da sempre più lavoro e le best practice che già anticipano un futuro sostenibile».

Note: Per la metodologia, l'universo di riferimento è la popolazione italiana. Il campione è costituito da mille cittadini, disaggregati per sesso, età e area di residenza. La raccolta delle informazioni è avvenuta attraverso la somministrazione di un questionario strutturato. I dati sono stati elaborati utilizzando il software SPSS 18.0. Periodo di effettuazione delle interviste
Novembre 2015

Leggi anche:

[Eolico, nel 2014 ricadute economiche per 800 milioni](#)

[Aie: rinnovabili nel 2020 guideranno la crescita del mercato energetico](#)

Aggiungi commento

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

Sito web

Notificami i commenti successivi

Aggiorna

Original URL:

<http://www.oggi-green.it/energia/2799-gli-italiani-e-il-solare-xiii-rapporto-l-87-lo-preferisce-alle-fossili>

COP21: fallimento annunciato secondo il 62% degli italiani

by Di Claudio Schirru • 1 min read • [original](#)

Non arriveranno buone notizie per il **clima** dalla **COP21** di Parigi. Questo uno dei principali aspetti che viene delineato all'interno del **XIII rapporto "Gli Italiani e il Solare"**, reso noto durante i lavori del convegno "Smart cities ed economia circolare" organizzato da Fondazione UniVerde e IPR Marketing in collaborazione con Cobat.

Alla base di tale scetticismo da parte degli italiani secondo [Alfonso Pecoraro Scanio](#), presidente della **Fondazione UniVerde**, la poca fiducia nella concretezza dei governi:

Gli italiani sono scettici sulla COP21. La maggioranza ha piena coscienza che i cambiamenti climatici rappresentano una grande emergenza. Il 51% ritiene che i governi siano ipocriti e ha poca fiducia nella possibilità che vengano prese decisioni concrete e vincolanti. Ecco perché occorre un'azione più convinta per realizzare le Smart Cities e per far conoscere quell'economia circolare che da sempre più lavoro e le best practice che già anticipano un futuro sostenibile.

Gli italiani sarebbero invece sempre più innamorati dell'[energia solare](#) e delle **fonti rinnovabili**, tanto da raggiungere una percentuale di gradimento a novembre 2015 pari all'87%. Stesso risultato per quanto riguarda i sostenitori di nuovi investimenti nel settore solare, mentre si arriva al 90% considerando coloro che ritengono questo tipo di energia ecocompatibile.

Vorrebbe fare uso di **energia solare** il 68% degli intervistati e l'88% la ritiene sicura. È però il 62% a vedere come ancora troppo difficoltoso l'iter burocratico, il 46% la considera invece dispensiosa. Come ha sottolineato Pecoraro Scanio:

L'energia solare è sempre più sostenuta dai cittadini, ma ostacolata da leggi e burocrazie. Servono norme chiare e durature anche per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili diffuse e per il riciclo degli impianti a fine vita.

Riguardo all'attività di **riciclo dei moduli fotovoltaici** si è dimostrato ancora poco informato il 75% degli intervistati. Sceglierebbe in caso di acquisto produttori che assicurano “ritiro gratuito” e “corretto smaltimento” il 51% degli italiani, mentre un generale contenimento dei costi farebbe aumentare la percentuale fino all'89%.

Buona anche il giudizio degli italiani per le altre **fonti rinnovabili**, in modo particolare per l'**eolico** (positivo per il 64% degli intervistati). Scende invece il gradimento per le fonti fossili: petrolio, nucleare e carbone sotto il 2%, gas metano al 4%.

Italiani ottimisti (79%), anche se spesso disillusi, riguardo l'obiettivo **100% rinnovabili** al 2050. Ampio il consenso sull'istituzione di una **carbon tax** sulle attività responsabili per le emissioni di CO2 (83%). Più informati sui **sistemi di accumulo** gli over 54 e i residenti nel Nord e Centro Italia, mentre l'89% degli intervistati ritiene necessaria l'istituzione di appositi incentivi. Disponibile a investire su **sistemi combinati fotovoltaico e batterie** il 39%, mentre il 42% direbbe sì solo se i costi non fossero eccessivi.

Original URL:

<http://www.greenstyle.it/cop21-fallimento-annunciato-secondo-il-62-degli-italiani-178041.html>

XIII Rapporto "Gli italiani e il solare": l'87% lo preferisce alle fossili

by Cristina Martelli • Nov. 24, 2015 • 2 min read • [original](#)

Presentati oggi durante il convegno: "Smart cities ed economia circolare", organizzato dalla Fondazione UniVerde e da IPR Marketing in collaborazione con Cobat, Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo, i dati del 13° rapporto: "Gli italiani e il solare" con un focus su: "Storage & Recycling" e sulla COP21 che si terrà a Parigi.

Anche quest'anno il favore degli italiani verso il solare conferma il trend positivo degli ultimi quattro anni (ben oltre l'80%) con una percentuale di gradimento, registrata nel mese di novembre 2015, pari all'87%. La stessa percentuale sostiene che l'Italia, in futuro, dovrebbe investire proprio su questo tipo di energia perché (per il 90%) compatibile con l'ambiente. Il 68% degli intervistati vorrebbe farne uso. L'88% la considera sicura ma il 62% ancora burocraticamente difficile e il 46% dispendiosa. Rispetto ad altre fonti rinnovabili, il 64% valuta positivamente quella eolica.

Scende drasticamente, rispetto agli anni precedenti, il consenso verso le fossili come il nucleare, il carbone e il petrolio (al di sotto del 2%) e il gas metano (4%). Il 79% del campione si dichiara ottimista, seppure in molti lo considerano difficile, nel raggiungere, entro il 2050, l'obiettivo del 100% di energia rinnovabile. L'83% è favorevole alla carbon tax sulle attività che producono emissioni di CO2. Gli italiani (l'89%) non hanno dubbi sugli incentivi che vorrebbero ripristinare. Con l'autoconsumo e una burocrazia più semplice, priva di ostacoli, il 56% sarebbe pronto a installare pannelli fotovoltaici.

Così Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde, commenta i risultati della ricerca: «L'energia solare è sempre più sostenuta dai cittadini ma ostacolata da leggi e burocrazie. Servono norme chiare e durature anche per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili diffuse e per il riciclo degli impianti a fine vita».

Il target più informato su sistemi di accumulo, batterie che consentono di conservare l'energia prodotta per utilizzare al meglio le rinnovabili che sono discontinue, è costituito dagli over 54 e dai residenti nel Nord e Centro Italia. L'87% considera necessario attivare per gli storage un sistema di bonus. Il 39% sarebbe sempre disposto a investire su un sistema combinato di moduli fotovoltaici e batterie, per utilizzare energia anche in assenza di sole, e un ulteriore 42% lo farebbe solo se non costasse troppo.

Il 75% degli intervistati dimostra di essere poco informato sul riciclo dei pannelli fotovoltaici. Il 51% se dovesse installare un impianto acquisterebbe i moduli da produttori che ne garantiscano il ritiro gratuito e il corretto smaltimento. Questa percentuale arriva all'89% a fronte di costi contenuti. «L'obiettivo di Cobat – spiega Giancarlo Morandi, presidente del Consorzio – è un'applicazione sempre più ampia dell'economia circolare, attraverso una visione olistica che possa coinvolgere i protagonisti della filiera per qualsiasi tipologia di prodotto. Con il riciclo ci sono due vantaggi fondamentali: si ottengono nuove materie prime da reimmettere nel processo produttivo e si risparmia energia. Un aspetto che va di pari passo con l'attenzione di Cobat alle energie rinnovabili: il Consorzio infatti è in grado di riciclare i moduli fotovoltaici e i sistemi di batterie a loro collegati, assicurando una garanzia totale su ogni singolo modulo tramite un sofisticato sistema di tracciabilità e un meccanismo finanziario che permette il ritiro gratuito del prodotto a fine vita, anche dopo 20 o 30 anni».

In vista della Cop21, è stato chiesto agli italiani la loro percezione sui cambiamenti climatici. Il 92% risponde che negli ultimi anni ha notato che il clima sia cambiato e ben il 69% sostiene che sia un'effettiva emergenza da affrontare. Sulla prossima Conferenza che si terrà a Parigi, il 62% è diffidente sul risultato che si raggiungerà. «Gli italiani – conclude Pecoraro Scanio – sono scettici sulla COP21. La maggioranza ha piena coscienza che i cambiamenti climatici rappresentano una grande emergenza. Il 51% ritiene che i governi siano ipocriti e ha poca fiducia nella possibilità che vengano prese decisioni concrete e vincolanti. Ecco perché occorre un'azione più convinta per realizzare le Smart Cities e per far conoscere quell'economia circolare che da sempre più lavoro e le best practice che già anticipano un futuro sostenibile».

Accetta la privacy policy e la cookie policy per visualizzare il contenuto.

Original URL:

<http://www.improntaunika.it/2015/11/xiii-rapporto-gli-italiani-e-il-solare-l87-lo-preferisce-alle-fossili/>

Gli italiani e il solare: l'87% lo preferisce alle fossili

by Redazione • Nov. 24, 2015 • 2 min read • [original](#)



Presentati oggi durante il convegno: ‘Smart cities ed economia circolare’, organizzato dalla Fondazione UniVerde e da IPR Marketing in collaborazione con Cobat, Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo, i dati del 13° rapporto: **‘Gli italiani e il solare’** con un focus su: ‘Storage & Recycling’ e sulla COP21 che si terrà a Parigi. Anche quest’anno **il favore degli italiani verso il solare conferma il trend positivo degli ultimi quattro anni (ben oltre l’80%) con una percentuale di gradimento, registrata nel mese di novembre 2015, pari all’87%**. La stessa percentuale sostiene che l’Italia, in futuro, dovrebbe investire proprio su questo tipo di energia perché (per il 90%) compatibile con l’ambiente.

Il 68% degli intervistati vorrebbe farne uso. L’88% la considera sicura ma il 62% ancora burocraticamente difficile e il 46% dispendiosa. Rispetto ad altre fonti rinnovabili, il 64% valuta positivamente quella eolica. Scende drasticamente, rispetto agli anni precedenti, il consenso verso le fossili come il nucleare, il carbone e il petrolio (al di sotto del 2%) e il gas metano (4%). Il 79% del campione si dichiara ottimista, seppure in molti lo considerano difficile, nel raggiungere, entro il 2050, l’obiettivo del 100% di energia rinnovabile. L’83% è favorevole alla carbon tax sulle attività che producono emissioni di CO₂. Gli italiani (l’89%) non

hanno dubbi sugli incentivi che vorrebbero ripristinare. Con l'autoconsumo e una burocrazia più semplice, priva di ostacoli, il 56% sarebbe pronto a installare pannelli fotovoltaici.

Così **Alfonso Pecoraro Scanio**, Presidente della Fondazione UniVerde, commenta i risultati della ricerca: "L'energia solare è sempre più sostenuta dai cittadini ma ostacolata da leggi e burocrazie. Servono norme chiare e durature anche per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili diffuse e per il riciclo degli impianti a fine vita".

Il target più informato su sistemi di accumulo, batterie che consentono di conservare l'energia prodotta per utilizzare al meglio le rinnovabili che sono discontinue, è costituito dagli over 54 e dai residenti nel Nord e Centro Italia. L'87% considera necessario attivare per gli storage un sistema di bonus. Il 39% sarebbe sempre disposto a investire su un sistema combinato di moduli fotovoltaici e batterie, per utilizzare energia anche in assenza di sole, e un ulteriore 42% lo farebbe solo se non costasse troppo.

Il 75% degli intervistati dimostra di essere poco informato sul riciclo dei pannelli fotovoltaici. Il 51% se dovesse installare un impianto acquisterebbe i moduli da produttori che ne garantiscano il ritiro gratuito e il corretto smaltimento. Questa percentuale arriva all'89% a fronte di costi contenuti. "L'obiettivo di Cobat – spiega Giancarlo Morandi, presidente del Consorzio – è un'applicazione sempre più ampia dell'economia circolare, attraverso una visione olistica che possa coinvolgere i protagonisti della filiera per qualsiasi tipologia di prodotto. Con il riciclo ci sono due vantaggi fondamentali: si ottengono nuove materie prime da reimmettere nel processo produttivo e si risparmia energia. Un aspetto che va di pari passo con l'attenzione di Cobat alle energie rinnovabili: il Consorzio infatti è in grado di riciclare i moduli fotovoltaici e i sistemi di batterie a loro collegati, assicurando una garanzia totale su ogni singolo modulo tramite un sofisticato sistema di tracciabilità e un meccanismo finanziario che permette il ritiro gratuito del prodotto a fine vita, anche dopo 20 o 30 anni".

In vista della Cop21, è stato chiesto agli italiani la loro percezione sui cambiamenti climatici. Il 92% risponde che negli ultimi anni ha notato che il clima sia cambiato e ben il 69% sostiene che sia un'effettiva emergenza da affrontare. Sulla prossima Conferenza che si terrà a Parigi, il 62% è diffidente sul risultato che si raggiungerà. «Gli italiani – conclude Pecoraro Scanio – sono

scettici sulla COP21. La maggioranza ha piena coscienza che i cambiamenti climatici rappresentano una grande emergenza. Il 51% ritiene che i governi siano ipocriti e ha poca fiducia nella possibilità che vengano prese decisioni concrete e vincolanti. Ecco perché occorre un'azione più convinta per realizzare le Smart Cities e per far conoscere quell'economia circolare che da sempre più lavoro e le best practice che già anticipano un futuro sostenibile».

Original URL:

<http://www.ilsostenibile.it/2015/11/24/gli-italiani-e-il-solare-187-lo-preferisce-alle-fossili/>

albo notanda lapillo

1 min read • [original](#)

La **Fondazione UniVerde**, in collaborazione con **Cobat**, Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo e **IPR Marketing**, organizza il convegno: “Smart cities ed economia circolare” che si terrà **martedì 24 novembre 2015** a Roma, al Senato della Repubblica – Sala Conferenze ISMA in Piazza Capranica 72 -.Inizio ore 10.00. Nel corso del convegno saranno presentati i dati del **13° Rapporto “Gli italiani e il solare”** con un focus su “**Storage & Recycling**”.

Sono invitati i senatori di tutti i gruppi, i rappresentanti delle associazioni, della società civile e del Corpo forestale. L’accesso alla sala è consentito fino al raggiungimento della capienza massima. Agli uomini è richiesto di indossare giacca e cravatta.

Info: www.fondazioneuniverde.it/iniziative/smart-cities-ed-economia-circolare/

Original URL:

<http://www.e-gazette.it/evento/smart-cities-ed-economia-circolare#.VlR9B5ny3qw.email>

Per 62% italiani a Parigi non si raggiungerà accordo Rinnovabili, l'87% preferisce il solare ai combustibili fossili

by Giorgio Libralato • Nov. 25, 2015 • 1 min read • [original](#)

Per il 72% degli italiani alla conferenza Onu sul clima di fine mese bisognerebbe arrivare a un accordo vincolante sul taglio delle emissioni. Eppure il 62% è diffidente sul risultato che si raggiungerà a Parigi e una persona su due crede che i governi partecipanti avranno un atteggiamento ipocrita, dicendo parole alle quali non seguiranno fatti concreti. È quanto emerge dal XIII rapporto "Gli Italiani e il solare", presentato oggi durante il convegno: "Smart cities ed economia circolare" organizzato dalla Fondazione UniVerde e da IPR Marketing. In base al sondaggio, condotto su mille persone, l'87% del campione preferisce il solare ai combustibili fossili e la stessa percentuale sostiene che l'Italia, in futuro, dovrebbe investire proprio su questo tipo di energia. Quattro italiani su cinque si dicono ottimisti, sebbene lo considerino difficile, sulla possibilità di raggiungere l'obiettivo del 100% di energia rinnovabile entro il 2050. L'83% è favorevole alla carbon tax sulle attività che producono emissioni di CO2, mentre il 56%, con l'autoconsumo e una burocrazia più semplice sarebbe pronto a installare pannelli fotovoltaici. "L'energia solare è sempre più sostenuta dai cittadini ma ostacolata da leggi e burocrazie. Servono norme chiare e durature anche per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili diffuse e per il riciclo degli impianti a fine vita", ha detto l'ex ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Fondazione UniVerde.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright

ANSA http://www.ansa.it/canale_ambiente/notizie/clima/2015/11/24/per-62-italiani-a-parigi-non-si-raggiungera-accordo-_7eb3be6e-3f9a-492b-8a7e-c3057f3ace27.html

Original URL:

<http://pontiniaecologia.blogspot.it/2015/11/per-62-italiani-parigi-non-si.html>